RASSEGNA EVENTO 31 MAGGIO 2017

PARLAMENTO EUROPEO - BRUXELLES

BUONE PRASSI CONTRO LO SFRUTTAMENTO DEL LAVORO IN AGRICOLTURA

ANSA EUROPE - 30 maggio 2017

ANSA > Europa > Altre news > Milan Center for Food Law and policy, missione diritto a cibo

Milan Center for Food Law and policy, missione diritto a cibo

Da think tank per Expo a punto di riferimento internazionale

30 maggio, 18:00

G+1 0 Tweet Consiglia 4

Indietro Stampa Invia Scrivi alla redazione Suggerisci ()

http://www.ansa.it/europa/notizie/rubriche/altrenews/2017/05/30/milan-center-for-food-law-and-policy-missione-diritto-a-cibo_3e196f97-26d8-45fc-bcf1-22c90133018e.html

ANSA EUROPE – 30 maggio 2017

Post-it

Agricoltura: focus Europarlamento contro caporalato

Coop e Milan Center for Food Law and Policy, è problema europeo

Redazione ANSA BRUXELLES 30 maggio 2017 21:40 Scrivi alla redazione Stampa

http://www.ansa.it/canale_terraegusto/notizie/postit/Best_Practices_Food_law/2017/05/30/agricoltura-domani-focus-europarlamento-contro-caporalato_fdf332f3-bac7-4f1f-8aed-0e14bc5f558e.html

CORRIERE DELLA SERA 31 maggio 2017

CORRIERE DELLA SERA

31-MAG-2017
pagina 18
foglio 1 / 2

Agricoltura, allarme caporalato: cresce nei Paesi dell'Ue

Punte del 60% in Portogallo, quasi il doppio dell'Italia. Livia Pomodoro: «Si muova l'Europarlamento»

Non solo sussidi
«L'Ue non può limitarsi ai sussidi. Ci vogliono regole per il rispetto dei lavoratori»

Ieri: tre arresti a Padova per lo sfruttamento di immigrati nel settore della logistica, 29 denunce a Isernia (pagavano 20 euro per 14 ore di lavoro nei campi). Quattro giorni fa: due arresti nel Foggiano dopo la scoperta di un nuovo «ghetto» di bulgari per la coltivazione degli asparagi. Due settimane fa: in provincia di Latina Emergency ha portato alla luce l'uso di droghe contro la fatica tra i braccianti Sikh per reggere 12 ore di lavoro in serre e stalle. Il caporalato in agricoltura in Italia forse non è mai stato tanto florido come in questi anni di crisi e di flussi migratori. Ma il problema è europeo e c'è chi sta peggio di noi.

All'Europarlamento

«Manca una definizione comune europea di lavoro illegale in agricoltura», spiega Livia Pomodoro, presidente del Milan Center for Food Law and Policy (Mcflp), struttura di ricerca che si occupa di legislazione legata al diritto al cibo e allo sviluppo sostenibile. «Oggi presentiamo all'Europarlamento di Bruxelles — prosegue l'ex presidente del Tribunale di Milano — un rapporto sulle migliori iniziative per avere sulle nostre tavole alimenti sostenibili anche dal punto di vista etico, cioè che non siano prodotti sfruttando il lavoro nero o illegale».

Il rapporto

Realizzato insieme a Coop, il rapporto parte da dati allarmanti «che sono anche difficili da reperire a causa delle differenze normative e delle diverse percezioni dello sfruttamento nel lavoro agricolo nei Paesi europei», spiega Marco Pedol, che ha diretto il progetto dell'Mcflp, uno dei lasciti di Expo 2015. Il tasso di lavoro irregolare tocca livelli del 60% in Portogallo, del 50% in Bulgaria, del 40% in Romania. In Italia oscilla fra 30 e 50%, in Spagna, Polonia e Grecia si assesta tra il venti e il 30% (dati Effat 2010). Ma nessuna nazione dell'Ue è immune: Austria, Germania e Francia sono i Paesi più virtuosi con tassi di lavoro illecito sotto il 10%, ma in altre realtà esistono situazioni di sfruttamento che possono essere paragonate a condizioni di semischiavitù. Con i più deboli (donne, minori, immigrati irregolari) a pagare le conseguenze più pesanti.

Il ruolo dei consumatori

In Italia nel 2016 la legge 199 ha ridefinito il lavoro nero in agricoltura, dando maggiore forza alla lotta contro il caporalato. «Un grande impulso può venire dai consumatori che chiedono e cercano un prodotto "pulito"», aggiunge Pedol. «La spinta dal basso è un fattore importante per imporre da un lato ai coltivatori il rispetto delle leggi e della giusta retribuzione dei lavoratori agricoli, e dall'altro spingere i commercianti (fondamentale diventa l'esempio della Grande distribuzione organizzata) a scartare chi non è in grado di garantire un prodotto etico».

Le buone pratiche

Il rapporto non si limita a segnalare i problemi, ma propone esempi di successo che hanno visto il lavoro comune di istituzioni, sindacati, organizzazioni non governative e distribuzione. Come il Presidio Caritas, la regolamentazione della raccolta dell'uva in Francia, la campagna Buoni e giusti di Coop, l'Hortosabor Mediterraneo in Spagna, la legge provinciale di Trento sui lavoratori stagionali, considerata tra le più avanzate a livello continentale.

Un marchio di qualità

«La politica agricola dell'Ue non può essere fatta solo di sussidi. Portiamo le tematiche delle regole e del rispetto dei lavoratori agricoli all'attenzione dell'Europa — conclude Pedol —. Non è detto che prima o poi, come per i prodotti biologici, non si possa arrivare a un marchio certificato per chi ha coltivato o allevato un animale "senza l'utilizzo di lavoratori sfruttati"».

Paolo Virtuani
@PVirtus

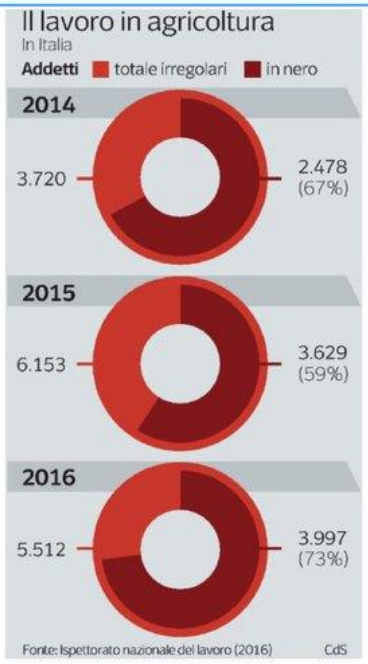
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA
31-MAG-2017
pagina 18
foglio 2 / 2

Chi è

● Livia Pomodoro, in magistratura dal 1965, è stata per otto anni presidente del Tribunale di Milano

● Tra i vari incarichi, è presidente dell'Accademia di Belle arti di Brera, del Milan Center for Food Law and Policy (Mcflp) e dello Spazio Teatro No'hma fondato dalla sorella Teresa



IL MESSAGGERO COPERTINA 31 maggio 2017

Deco Supermercati

Il Messaggero

Deco Supermercati

€ 1,20

Mercoledì 31 Maggio 2017 • Visitazione B.V. Maria — IL GIORNALE DEL MATTINO

Salute
È lei a fumare di più: sigarette in aumento tra le giovani
Massi a pag. 25

I cachet dei film
La rivolta delle attrici: «Pagateci come gli uomini»
Sotta a pag. 31

L'iniziativa Manchester, la sfida: Ariana Grande torna in concerto con parata di star
Frattoni a pag. 10

Sport
IN RETE, DENTRO LO SPORT

«Sistema tedesco, a luglio è legge»

Legge elettorale, via libera del Pd all'intesa con FI e M5S. Renzi: non entusiasta ma dico sì
No di Orlando, Alfano: l'impazienza costa cara al Paese. Cresce l'ipotesi del voto in autunno

Rischio marginalità
Contromisure per evitare che il Paese arretri
Marco Gervasoni

La durata
Gentiloni e le urne anticipate: non sarò io a spegnere la luce
Alberto Gentili

Fiducia sulla manovra
Conti pubblici, subito 4 miliardi per bloccare l'Iva fino a marzo
Luca Cifoni

Cordata Arcelor-Mittal
Ilva, è scontro sugli esuberi: piano bocciato
Giusy Franzese

Ufficiale l'addio alla Roma, Di Francesco verso la panchina

Spalletti al veleno: c'era chi remava contro
Luciano Spalletti lascia la Roma con altri veleni su Totti. Angeloni, Caputi e Carina nello Sport

Raggi testimone al processo Marra: «Ma io non lascio»

▶Il sindaco e l'ipotesi del rinvio a giudizio nell'inchiesta

Le regole che mancano
Cibo e giustizia una sfida italiana
Livia Pomodoro

Il Messaggero
31-MAG-2017
pagina 1
foglio 1

Le regole che mancano

Cibo e giustizia una sfida italiana

Con questo articolo Livia Pomodoro, già presidente del Tribunale di Milano, inizia la sua collaborazione con il Messaggero.

Livia Pomodoro

Expo Milano 2015 non è stata solo un successo di pubblico, un volano di nuovo turismo.

O la celebrazione del made in Italy. L'Italia ha preso sul serio l'impegno per una legacy immateriale del messaggio della "grande fiera" in un'epoca segnata da grandi paradossi e grandissimi rivolgimenti. Nel mondo si combatte ancora il "troppo poco", la fame, ma anche il "troppo" o "troppo male", malnutrizione. Il ricco Occidente (per quanto?) conosce nuove attenzioni nei consumi – con la battaglia contro lo spreco alimentare – anche se il "grande spreco" sta all'origine della filiera: nella produzione. I cambiamenti climatici seminano morte e distruzione improvvisa nei raccolti come nelle città. L'acqua alterna alluvioni e siccità sul nostro difficile domani.

Le metropoli sono il problema ma anche la sua soluzione. Destinate nel lungo periodo ad ospitare il 70% della popolazione mondiale, conoscono le sfide del diritto al cibo, della sicurezza degli alimenti, della convivenza tra stili e culture alimentari distinte (e distanti), infine e ancora dell'acqua: del suo governo, del suo ri-uso, bene limitato e prezioso. Le metropoli sono anche il territorio della sussidiarietà, di una forma di governo vicina ai cittadini, alle loro speranze, e sono teatro di nuove buone pratiche e comportamenti virtuosi.

Dicevamo di Expo, piattaforma di buone azioni. L'Italia si è data una legge eccellente per combattere lo spreco alimentare (legge Gadda) e più recentemente una legge efficace per combattere il caporalato (ottobre 2016): 12 articoli che riscrivono il reato semplificandolo e liberandolo da alcune specifiche che prima ne complicavano l'individuazione.

Qualcuno si chiederà: che c'entra tutto questo con il mio rito quotidiano dell'alimentazione? Il cibo – qui una prima risposta – muove con prepotenza la nostra sensibilità, le nostre attenzioni. A cominciare dalla qualità (e dell'igiene insieme), che vuol dire rifiuto della cultura della chimica e positivamente valorizzazione dell'agricoltura bio e dei localismi nella produzione: all'esito della fatica e dell'intelligenza di generazioni che costituiscono la ricchezza del nostro mondo contadino e fanno dell'Italia una piattaforma mondiale del buon cibo. Ma la sensibilità del nuovo consumatore si indirizza anche verso il contesto etico della raccolta e della produzione dei prodotti della terra. Ci sono prodotti che oltre ad essere "buoni" sono anche "giusti" (per richiamare la campagna di un player della grande distribuzione): il cibo riveste sempre più un significato simbolico. Marketing ed etica si danno la mano nell'incontro con un consumatore disposto a spendere di più pur di dare all'acquisto una nuova gestualità (ed un riparo dalle malattie del cibo).

Di tutto questo, e di come ancora l'Europa sia lontana da un comune percorso, parliamo oggi a Bruxelles. Il Parlamento europeo ospita un evento che il mio Milan Center for Food Law and Policy presenta: una ricerca europea, con il concorso di Coop, dedicata alle forme di lavoro illegale (lavoro nero, caporalato) che ancora tracciano forme di sfruttamento e disuguaglianza, in Italia come in Portogallo, nei Paesi dell'est, perfino nella ricca Olanda. Manca una definizione comune e manca altresì un coordinamento degli Stati dell'Europa a 28 per contrastare il problema. Manca un approccio giuridico condiviso, che permetta di costruire norme in grado di tutelare gli interessi dei lavoratori e dei coltivatori. La carenza di una comune normativa ha due conseguenze: manca una definizione giuridica condivisa e dunque un rilevamento chiaro e distinto del fenomeno; mancando informazioni omogenee vengono meno la comprensione e l'azione per combattere e risolvere il problema. Un esempio: sui 22 milioni di lavoratori impegnati nell'agricoltura europea, il 91% è classificato come "lavoratore famigliare". Come conciliare questa cifra con il dato europeo che fissa al 25% il numero dei lavoratori in condizione di sfruttamento o irregolarità? L'appuntamento di Bruxelles intende rilanciare – perché sia parte importante di una Politica Agricola Comune – quest'azione condivisa. Con la partecipazione di due Commissioni del Parlamento, Empl e Agri, e la presenza del presidente Antonio Tajani.

** Presidente Milan Center for Food Law and Policy*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hai ritwittato

Paolo De Castro @paolodecastro · 30 mag

Domani in Parlamento europeo parleremo del problema del #caporalato e della necessità di una normativa europea per combatterlo.

EP President Tajani, Marie Arena, Patrizia Toia e altri 4

COPA-COGECA @COPACOGECA · 24 h

.@EP_President underlines importance of combating undeclared work in #agriculture - Our report & actions we are contributing to this effort!

Traduci dalla lingua originale: inglese

Tu, Paolo De Castro e Coop Italia

3 3

Hai ritwittato

COPA-COGECA @COPACOGECA · 31 mag

.@stefanopalmier @EU_EESC essential 4 combating undeclared work in #agri "creating a system & dialog with stakeholders". We're contributing!

Traduci dalla lingua originale: inglese

Tu, Coop Italia, Paolo De Castro e altri 4

1 3

ANSA EUROPE – 31 maggio 2017 ore 14:04

ANSA > Europa > Altre news > Agricoltura: domani focus Europarlamento contro caporalato

Agricoltura: domani focus Europarlamento contro caporalato

Coop e Milan Center for Food Law and Policy, è problema europeo

31 maggio, 14:04

G+1 0 Tweet Consiglia 32

Indietro | Stampa | Invia | Scrivi alla redazione | Suggerisci ()

http://www.ansa.it/europa/notizie/rubriche/altrenews/2017/05/30/agricoltura-domani-focus-europarlamento-contro-caporalato_8275c8e4-e303-402c-b388-5ec2a6903875.html

EURONEWS – 31 maggio 2017

http://it.euronews.com/2017/05/31/lavoro-il-fenomeno-del-caporolato-colpisce-anche-i-paesi-bassi

ANSA – 31 maggio 2017 ore 14:59

http://www.ansa.it/europa/notizie/rubriche/altrenews/2017/05/31/agricoltura-pomodoro-servono-regole-ue-per-lavoro-illegale_510414e2-04c1-4e6b-ab4d-14fadbe7a8c1.html

ANSA – 31 maggio 2017 ore 15:36

http://www.ansa.it/europa/notizie/rubriche/altrenews/2017/05/31/de-castrostrumenti-pac-spuntati-su-lavoro-illegale-in-campi_d17cea08-176a-4034-b68d-5dd92ae85972.html

ANSA- 31 maggio ore 15:42

Agricoltura: Gentile, su lavoro sommerso usare piattaforma Ue

Proposta a convegno caporalato. Toia, necessario pilastro sociale

31 maggio, 15:42

Indietro | Stampa | Invia | Scrivi alla redazione | Suggerisci ()

http://www.ansa.it/europa/notizie/rubriche/altrenews/2017/05/31/agricolturagentile-su-lavoro-sommerso-usare-piattaforma-ue_e7e75ac3-b572-45b9-a8b2-baa4ec315d85.html

ANSA – 31 maggio 2017 ore 18:43

ANSA > Europa > Altre news > Agricoltura: nei campi Ue 25% lavoratori illegali

Agricoltura: nei campi Ue 25% lavoratori illegali

Milan Center for Food Law a Bruxelles, fenomeno non solo del Sud

31 maggio, 18:43

G+1 0 | Tweet | Consiglia 8

Indietro | Stampa | Invia | Scrivi alla redazione | Suggerisci ()

http://www.ansa.it/europa/notizie/rubriche/altrenews/2017/05/31/agricoltura-nei-campi-ue-25-lavoratori-illegali_73e1885a-2bd0-4e71-b88d-311e97d1cfe4.html

VIDEO

TG2 31 maggio 2017 edizione ore 20.30

http://www.tg2.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-eae1a61d-ead7-4ab7-958d-17a91db92c8c-tg2.html#p

Antonio Tajani, Presidente del Parlamento Europeo

https://www.youtube.com/watch?v=Q1hwZabj3wo

Livia Pomodoro, Presidente del Milan Center for Food Law and Policy

https://www.youtube.com/watch?v=awXY2o-q5AQ

Stefano Bassi, Presidente Ancc-Coop

https://www.youtube.com/watch?v=cgB2fCjHyCY

Paolo De Castro, Primo Vice Presidente della Commissione Agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento europeo

https://www.youtube.com/watch?v=eSNQvhz0rrw

Elena Gentile, parlamentare europeo Partito Democratico

https://www.youtube.com/watch?v=X3zOJwIvxlM

Patrizia Toia, parlamentare europeo PD

https://www.youtube.com/watch?v=iOxxjIiIXP0